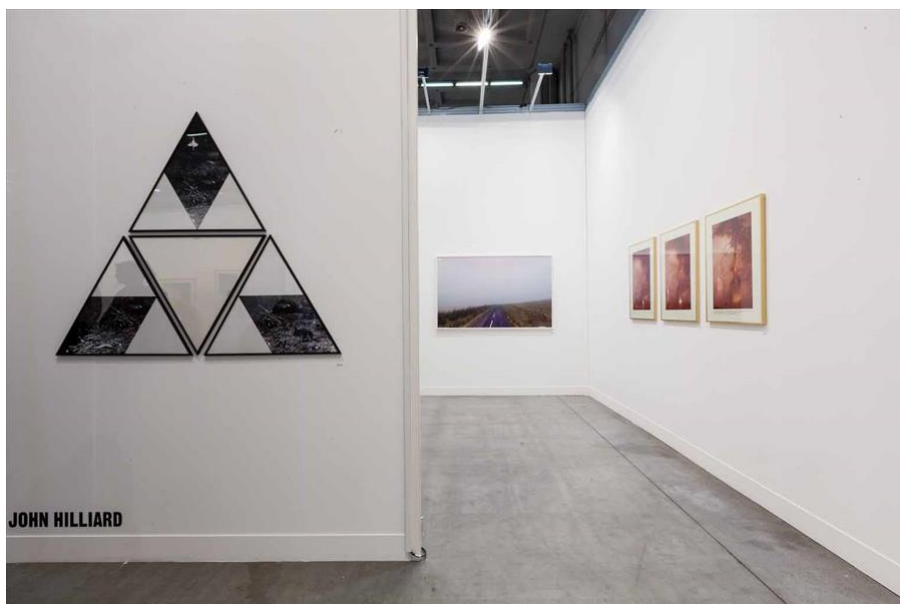


**miart 2015: Richard Saulton e Seventeen sono le gallerie vincitrici della prima edizione del Premio Herno**

**mi**



**art**

Milano, 10 aprile 2015 - La giuria del **Premio Herno** - composta da **Chus Martinez**, Direttore, Institute of Art of the FHNW Academy of Arts and Design, Basel; **Ute Meta Bauer**, Direttore, Centre for Contemporary Art, NTU, Singapore; **Marco Scotini**, Direttore, Dipartimento di Visual, Performative e Multimedial Arts, NABA, Milano - ha annunciato il nome delle **gallerie vincitrici della prima edizione del premio**, destinato allo stand con il miglior progetto espositivo, pensato, allestito e curato in tutti i dettagli come una mostra e capace di coniugare elevate componenti di ricerca, qualità e accuratezza del disegno allestitivo.

Si tratta delle gallerie **Richard Saulton** e **Seventeen**, entrambe londinesi, che condividono lo stand D40 all'interno della sezione Established della fiera, e che si aggiudicano il **Premio Herno**, del valore di **10.000 euro**.

Lo stand delle gallerie **Richard Saulton** e **Seventeen** è stato ritenuto quello con il miglior progetto espositivo, all'interno di una rosa di sette finalisti individuati preliminarmente dalla giuria tra le 136 gallerie che quest'anno espongono a miart nelle sezioni Established, Emergent e Object, composta dalle gallerie **Collicaligreggi**, Catania (stand B03, sezione Established), **Luisa delle Piane**, Milano (stand A06, sezione Object), **Umberto di Marino**, Napoli (stand D15, sezione Established), **Foxy Production**, New York (stand B18, sezione Established), **Montrasio Arte / Km0**, Milano - Monza / Innsbruck (stand B38, sezione Established) e **Michela Rizzo**, Venezia (stand D40, sezione Established).

Con il **Premio Herno** miart e Herno S.p.A., che diventerà un appuntamento fisso all'interno della fiera, sottolineano il **fondamentale valore dell'exhibition making e del concetto di display**, puntando su valori condivisi. La ricerca di qualità assoluta e il saper fare che stanno alla base della migliore arte contemporanea e di un prodotto manifatturiero d'eccellenza sono solo un necessario punto di partenza, che deve poi essere seguito da un'altrettanta importante capacità di esporre e catturare l'attenzione, creando un perfetto equilibrio tra creatività, estetica, funzionalità e fruibilità. In questo modo il Premio Herno ha parallelamente l'obiettivo di **evidenziare il ruolo** - sia storico che contemporaneo - **della galleria come luogo di produzione di conoscenza attraverso il format della mostra**.

"Moda e arte parlano linguaggi comuni, e comune è anche la loro ricerca di mezzi di comunicazione innovativi - afferma **Claudio Marenzi, CEO di Herno**. - Nascono entrambe da un processo creativo e interiore e tendono poi a rendersi universali e a raggiungere pubblici vasti. Non solo forma, ma anche valore intrinseco ed essenza che devono diventare visibili e fruibili per i consumatori. Ecco, a mio parere, la reale somiglianza tra il processo distributivo dell'arte e della moda. Questo premio vuole aprire la discussione su questi temi e favorire il dibattito".